

Le altre Società del Gruppo:

I dati delle società controllate sottoriportati sono predisposti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, secondo quanto previsto dalle policy FCA. Si precisa inoltre che nel corso del corrente esercizio sono state fuse Ferrari Brand S.p.a. e Iniziativa Fiorano S.r.l. per incorporazione in Ferrari S.p.A. con efficacia giuridica 23 dicembre 2014 ed efficacia contabile e fiscale primo gennaio 2014.

Società ed enti italiani

FERRARI G.E.D. S.p.A. – MODENA – ITALIA

La società ha proseguito nell'esercizio dell'attività immobiliare, tramite la concessione in affitto a Maserati S.p.A. degli immobili dello stabilimento di Modena.

La società detiene anche una partecipazione del 10% nella Mugello Circuit S.p.A. che gestisce l'Autodromo Internazionale del Mugello.

Il fatturato complessivo è stato di 1,7 milioni di Euro (4,4 milioni di Euro nel 2013 che comprendevano anche i ricavi da attività commerciale) e il risultato operativo è stato positivo per 0,8 milioni di Euro, in linea con l'esercizio precedente (0,9 milioni di Euro).

MUGELLO CIRCUIT S.p.A – SCARPERIA (FIRENZE) – ITALIA

L'esercizio 2014 di Mugello Circuit S.p.A. è stato caratterizzato ancora una volta da una intensa attività sportiva e commerciale, pur nel perdurare di una situazione congiunturale estremamente difficile nel settore del motorsport. La società ha chiuso l'esercizio con un fatturato di 12,7 milioni di Euro (13,5 milioni di Euro nel 2013) e un risultato operativo, in linea con l'esercizio precedente, negativo pari a 1,4 milioni di Euro (negativo per 1,0 milioni di Euro nel 2013).

SCUDERIA FERRARI CLUB S.C.a.R. L. – MODENA– ITALIA

La società consortile, senza scopo di lucro, ha per oggetto l'indirizzo, l'organizzazione e la gestione delle attività dei "Ferrari Club" in Italia e nel mondo e ha chiuso l'esercizio 2014 con un utile prima delle imposte pari a circa 14 mila Euro in linea rispetto a quanto conseguito nel 2013, pari a 12 mila Euro.

FONDAZIONE FERRARI – MARANELLO (MODENA) – ITALIA

La "Fondazione Ferrari", apolitica, apartitica e senza scopo di lucro, è stata costituita nel corso del 2009, a seguito di sottoscrizione e versamento di un fondo di dotazione di 60 mila Euro, con lo scopo di promuovere a livello mondiale il prestigio e l'immagine storica della Ferrari. È proseguita nel corso del 2014 l'attività di recupero e conservazione del patrimonio, anche con la selezione e catalogazione dei disegni delle vetture monoposto dal 1972 al 2002 per la digitalizzazione delle tavole fondamentali, peraltro già iniziata nel mese di Settembre, allo scopo di completare la struttura tecnico/commerciale relativa all'archivio storico aziendale, delle vetture granturismo e da competizione.

Nel 2015, approfittando della revisione del Codice della Strada, si prevede di effettuare una specifica istanza al Consiglio dei Ministri per la costituzione del Registro Storico Ferrari, volto alla valorizzazione della certificazione delle auto dei collezionisti rilasciata dal costruttore quale unico esperto.

Società estere

FERRARI NORTH AMERICA Inc. – ENGLEWOOD CLIFFS – USA e Controllate

Ferrari North America è la società commerciale principale del gruppo e rappresenta il 35% delle vendite globali Ferrari (33% nel 2013).

Ferrari North America ha ottenuto un considerevole successo nel 2014, con un significativo incremento in termini di vendita e profitti.

Dal punto di vista economico, Ferrari North America ha registrato un fatturato di USD 744 milioni (USD 636 milioni).

410 PARK DISPLAY, INC. – NEW YORK, USA

Dedicato esclusivamente alla Ferrari, lo show room di 200 metri quadri è la chiave per il business di Ferrari North America ed offre una straordinaria vetrina per i prodotti Ferrari in una delle zone più prestigiose di New York.

FERRARI CENTRAL / EAST EUROPE GmbH – WIESBADEN – GERMANIA

Ferrari Central East Europe GmbH (FCEE) è una società di servizi con sede a Wiesbaden, in Germania, che fornisce servizi di vendita e post-vendita in Germania, Svizzera, Austria, Europa dell'Est ed Israele.

FCEE nella propria attività di service company ha registrato ricavi totali per 3,2 milioni di euro (4,0 milioni di euro nel 2013).

FERRARI SOUTH WEST EUROPE SARL – LEVALLOIS – FRANCIA

Ferrari South West Europe (FSWE) è una società di servizi con sede a Levallois-Perret, in Francia, che fornisce servizi di vendita e di post-vendita in Francia, Monaco, Belgio, Lussemburgo, Spagna, Portogallo e Marocco.

FSWE nella propria attività di service company ha registrato ricavi totali per 2,8 milioni di euro (3,2 milioni di euro nel 2013).

FERRARI NORTH EUROPE LIMITED – SLOUGH – REGNO UNITO

L'attività principale dell'azienda è la fornitura di servizi di vendita, di post-vendita e di supporto per il marchio Ferrari nel Regno Unito, Scandinavia e Paesi Bassi.

FNE nella propria attività di service company ha registrato ricavi totali per 3,3 milioni di sterline (3,2 milioni di sterline nel 2013).

G.S.A. GESTIONES SPORTIVES AUTOMOBILES S.A. – MEYRIN – SVIZZERA

Il 2014 si è chiuso con un fatturato di 49,2 milioni di Euro (48,9 milioni di Euro nel 2013).

FERRARI CARS INTERNATIONAL TRADING (SHANGHAI) Co. Ltd. – SHANGHAI – REPUBBLICA POPOLARE CINESE

La Joint Venture è l'importatore esclusivo per Ferrari nella Repubblica Popolare di Cina. Dopo i primi dieci anni di attività conclusisi nell'agosto 2014, Ferrari ha deciso di estendere l'accordo di Joint Venture per un altro periodo di ulteriori dieci anni, sino al 2024. A seguito della firma del nuovo contratto di Joint Venture, Ferrari ha aumentato la propria quota dal 59 all'80% ed ha parzialmente modificato l'attività della JV, dalla fine del mese di agosto, limitandola alla commercializzazione delle vetture a marchio Ferrari.

I ricavi totali ammontano a CNY 1.847 milioni (CNY 1.364 milioni nel 2013).

FERRARI MANAGEMENT CONSULTING, Co. Ltd - (APAC) - SHANGHAI - REPUBBLICA POPOLARE CINESE

Ferrari Management Consulting (Shanghai) Co., Ltd. La Società, che in passato ha prestato servizi di vendita, post vendita e marketing nella regione Asia Pacific, dopo aver trasferito le attività alla filiale di Singapore (Ferrari Far East Pte Ltd), non è stata operativa nel 2014. Nel 2015 la società tuttavia gestirà le attività relative al Ferrari Challenge Racing Asia.

FERRARI JAPAN KK – TOKYO – JAPAN

Ferrari Japan KK, importatore esclusivo per Ferrari in Giappone dal 2008, ha registrato ottimi risultati e allo stesso tempo continuando a sviluppare un solido portafoglio ordini.

La filiale ha registrato nel 2014 ricavi per JPY 15,8 miliardi (11,8 miliardi di JPY nel 2013).

FERRARI AUSTRALASIA PTY LIMITED- SIDNEY – AUSTRALIA

La Società, costituita nel mese di ottobre 2012 e posseduta al 100% da Ferrari S.p.A., ha iniziato a operare in qualità di importatore diretto per l'Oceania nel mese di aprile dello scorso esercizio.

Ferrari Australasia Pty Limited ha registrato ricavi per un importo pari a AUD 54,4 milioni (19,5 milioni di AUD nel 2013).

FERRARI FAR EAST PTE. LTD

La società costituita nel mese di febbraio 2013 e posseduta al 100% da Ferrari S.p.A. ha sede in Singapore. L'esercizio 2014 è stato il primo anno intero in cui la società ha operato.

Principalmente si tratta di una società di servizi le cui attività consistono nell'essere l'*hub* di riferimento dell'area, di prestazione di attività di assistenza a favore della rete degli importatori del Sud Est Asiatico (Tailandia, Indonesia, Malesia, Filippine e Singapore) e per il Nord Est Asiatico (Corea del Sud) e di prestazione di attività di coordinamento a favore delle filiali presenti nella regione.

Nel corso del 2014 sono stati prestati servizi a elevato valore aggiunto rafforzando il marchio e la presenza di Ferrari nella regione attraverso iniziative e training nelle aree marketing, pubbliche relazioni, vendita e post vendita.

Ferrari Far East PTE Ltd. ha registrato ricavi per un importo pari a SGD 6,2 milioni (2,1 milioni di SGD nel 2013).

Società finanziarie

FERRARI FINANCIAL SERVICES S.p.A. – MODENA– ITALIA

La Società, controllata al 90% da Ferrari S.p.A., offre al pubblico servizi finanziari, quali il leasing e il finanziamento di autovetture Ferrari nuove ed usate.

I ricavi netti generati nel 2014 ammontano a 20,2 milioni di Euro (16,6 milioni di Euro nel 2013).

Al fine di offrire il prodotto “Dealer Finance” in modo più capillare su un più elevato numero di Paesi, nel dicembre 2014 Ferrari Financial Service ha ceduto a FCA Bank (fino al 14 gennaio 2015 FGA Capital) il portafoglio dealer finance ancora in essere.

Si segnala inoltre che, in data 30/12/2014, è stato effettuato un aumento di capitale per 15 milioni di dollari alla società controllata FFS Inc per supportarne la crescita.

FERRARI FINANCIAL SERVICES AG – GERMANIA

La società, posseduta al 100% da Ferrari Financial Services S.p.A., ha sede a Grünwald (Monaco di Baviera) e svolge la propria attività nei mercati tedesco, belga, francese, svizzero e britannico. Nel mese di gennaio 2015 la Società ha trasferito le propria sede legale ed operativa a Pullach (Monaco di Baviera).

Nel corso del 2014 FFS AG ha totalizzato 525 contratti su auto nuove per un valore finanziato di 108,5 milioni di Euro (penetrazione commerciale del 39%) e 1.103 contratti di finanziamento per vetture usate, pari a un controvalore finanziato di 182,6 milioni di Euro. FFS AG ha chiuso l'esercizio 2014 con ricavi netti per 21,1 milioni di Euro (20,1 milioni di Euro nel 2013).

FERRARI FINANCIAL SERVICES Inc. – USA

Ferrari Financial Services Inc. nel 2014 ha raggiunto l'obiettivo commerciale di 1.508 nuovi contratti (di cui il 71% come finanziamento rateale e il 29% come leasing).

Il valore finanziato nel 2013 è stato pari a USD 234,0 milioni per quanto riguarda le auto nuove (853 contratti pari a una penetrazione commerciale del 42%) e a USD 190,8 milioni per le auto usate (655 contratti).

L'ammontare complessivo dei ricavi finanziari generati nel corso del 2014 è stato pari a USD 27,7 milioni (USD 20,6 milioni nel 2013),

FERRARI FINANCIAL SERVICES JAPAN KK – GIAPPONE

FFS Japan KK ha concluso il primo anno a regime per l'offerta di servizi retail (leasing e finanziamenti autovetture).

La Società ha finanziato ai clienti finali JPY 2,5 miliardi relativamente ad auto nuove (99 contratti) e JPY 1,8 miliardi relativamente ad auto usate (105 contratti).

L'ammontare complessivo dei ricavi finanziari raggiunto nel corso del 2014 è di JPY 97 milioni (rispetto ai JPY 10 milioni del 2013).

Principali rischi e incertezze a cui la Società è esposta

I rischi specifici che possono determinare il sorgere di obbligazioni in capo alla Società sono oggetto di valutazione in sede di determinazione dei relativi accantonamenti e trovano menzione nell'ambito delle note al bilancio, unitamente alle passività potenziali di rilievo. Qui di seguito si fa riferimento a quei fattori di rischio e incertezza correlati essenzialmente al contesto economico-normativo e di mercato e che possono influenzare le performance della Società stessa.

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società è influenzata in prima istanza dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico - inclusi l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi di interesse e di cambio, i prezzi dell'energia, il costo delle materie prime e il tasso di disoccupazione - nel contesto in cui essa opera. Dal 2008 i mercati finanziari hanno conosciuto momenti di particolare difficoltà determinando un deterioramento dell'economia globale. La recessione che nel 2008 e soprattutto nel 2009 ha colpito molti Paesi e settori dell'economia, ha causato una notevole riduzione della domanda per i prodotti della Società. Sebbene vi siano segnali di ripresa recenti in alcune aree geografiche, le prospettive dell'economia restano incerte a livello globale.

L'economia di molti Paesi europei e quella italiana in particolare, continua ad essere debole. I Governi e le Autorità monetarie hanno adottato nel corso degli ultimi anni una serie di misure che hanno contribuito ad una maggiore stabilità dei mercati finanziari facilitando il rifinanziamento del debito sovrano dei paesi in maggiore difficoltà e riducendone il rischio di default, condizionandone però la crescita economica e inducendo spinte recessive. In considerazione della diversità dei contesti economici e politici tra gli Stati Membri

dell'Eurozona, persistono comunque riserve sulla solvibilità futura dei Paesi più deboli. Eventuali sviluppi negativi in tal senso potrebbero impattare negativamente il business e quindi i risultati della Società.

La debole congiuntura in Europa e le difficoltà che stanno incontrando alcuni importanti paesi, quali la Russia, il Brasile, la Turchia, l'India, e benché in misura minore, la Cina, accentuano inoltre l'incertezza sulle previsioni di andamento dell'economia globale, per cui è possibile che si ripresentino condizioni di debolezza o recessione anche in mercati attualmente caratterizzati da performance più favorevoli. Qualora la situazione di debolezza dell'economia e di importanti mercati in cui la Società opera anche tramite le proprie controllate dovesse persistere nel futuro, l'attività, le strategie e le prospettive della Società potrebbero esserne negativamente condizionate con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società stessa.

Peraltro, anche in assenza di recessione economica o deterioramento del mercato del credito, altre circostanze economiche - quali un incremento dei prezzi dell'energia, fluttuazioni nei prezzi delle materie prime, fluttuazioni avverse in fattori specifici quali tassi di interesse e rapporti di cambio, modifiche delle politiche governative (inclusa la regolamentazione in materia d'ambiente), verificarsi di epidemie, eventi naturali o contrazione della spesa in infrastrutture - suscettibili di avere conseguenze negative sui mercati in cui opera la Società, anche tramite le proprie controllate, potrebbero avere, unitamente ai fattori citati in precedenza, un impatto anche significativo sulle prospettive di business della Società, sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria. Ciò anche in relazione al fatto che la Società opera anche tramite le proprie controllate in un settore storicamente soggetto ad elevata ciclicità, che tende a riflettere il generale andamento dell'economia, in taluni casi anche ampliandone la portata.

Il mercato in cui opera la Società, anche tramite le proprie controllate, è altamente concorrenziale in termini di qualità dei prodotti, di innovazione, di condizioni economiche, di risparmio energetico, di affidabilità e sicurezza e di assistenza ai clienti. Qualora la Società non fosse in grado di fronteggiare efficacemente il contesto competitivo in cui opera, reso peraltro più difficile dalle deboli condizioni generali dell'economia in diversi paesi, si potrebbe determinare un impatto negativo sulle proprie prospettive, nonché sui suoi risultati economici e sulla sua situazione finanziaria.

I dipendenti della Società e delle sue controllate sono protetti da leggi e/o contratti di lavoro che potrebbero influire sulla propria flessibilità nel ridefinire e/o riposizionare strategicamente le proprie attività. Azioni sindacali da parte dei lavoratori dipendenti potrebbero inoltre avere effetti negativi sul business dell'azienda. Inoltre, la Società e le sue controllate acquistano materie prime, componenti e servizi da un ampio numero di fornitori. Alcune di tali aziende fornitrici sono anche altamente sindacalizzate. Una stretta collaborazione tra il produttore ed i fornitori è usuale nei settori in cui la Società opera e se, da un lato, può portare benefici economici in termini di riduzione dei costi, dall'altro fa sì che la Società debba fare affidamento su detti fornitori con la conseguente possibilità che difficoltà dei fornitori (siano esse originate da fattori esogeni o endogeni) anche di natura finanziaria possano ripercuotersi negativamente sulla Società.

Informazioni sui rischi finanziari

La Società è esposta ai seguenti rischi finanziari connessi alla propria operatività:

- rischio di credito, in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti e dealer;
- rischio di liquidità, con particolare riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato degli strumenti finanziari in generale;
- rischi di mercato (relativamente ai tassi di cambio), in quanto la Società opera a livello internazionale in aree valutarie diverse.

Di seguito si riportano gli obiettivi e le politiche della Società in merito alla gestione dei rischi finanziari.

Rischio di credito

La Società presenta un rischio legato all'incasso dei crediti verso clienti, in parte mitigato dalla tipologia di beni venduti e di clienti serviti. Su tale rischio la politica aziendale prevede di monitorare periodicamente il saldo dei crediti, riducendo al minimo le posizioni in sofferenza. Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le

informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente. La Società, storicamente, non ha sofferto di significative perdite su crediti in relazione al fatturato complessivo.

Rischio di liquidità

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della Società sono gestiti con il supporto della Tesoreria del Gruppo Fiat Chrysler Automobiles (FCA). La Società evidenzia una situazione finanziaria positiva che, unita ad una previsione di generazione di flussi di cassa positivi anche per il 2015, non rende significativo il rischio legato ad eventuali situazioni di tensione sulla liquidità. Ne consegue che un'eventuale oscillazione dei tassi di interesse non genererebbe impatti significativi sul conto economico.

Rischio di cambio

La Società è soggetta al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute perché opera in un contesto internazionale in cui le transazioni in valute diverse dall'Euro possono influire sul risultato economico e sul valore del patrimonio netto.

In particolare, laddove la Società sostenga costi denominati in valute diverse da quelle di denominazione dei rispettivi ricavi, la variazione dei tassi di cambio può influenzare l'Utile/(Perdita) operativa di tali società. Nel 2014 l'ammontare complessivo dei flussi commerciali direttamente esposti al rischio di cambio è stato equivalente al 49,42% circa del fatturato del Gruppo (52,53% circa nel 2013).

I principali rapporti di cambio a cui la Società è esposta riguardano il rapporto EUR/USD, in relazione alle vendite in dollari effettuate sul mercato nordamericano e su altri mercati in cui il dollaro sia valuta di riferimento per gli scambi commerciali. Complessivamente i flussi commerciali esposti a questi rapporti di cambio hanno costituito nel 2014 il 63,4% circa (63,2% nel 2013) dell'esposizione al rischio di cambio da transazioni commerciali.

Altre esposizioni significative riguardano i rapporti di cambio EUR/CHF, EUR/GBP, EUR/AUD, EUR/JPY, EUR/CNY, EUR/HKD. E' politica della Società coprire, tipicamente mediante utilizzo di strumenti finanziari derivati, una percentuale dell'esposizione al rischio di cambio, derivante da transazioni commerciali previste nell'orizzonte di 24 mesi, nonché di

coprire interamente le esposizioni derivanti da impegni contrattuali certi.

Nel corso del 2014 la natura e la struttura delle esposizioni al rischio di cambio e le politiche di copertura seguite dalla Società non sono variate in modo sostanziale rispetto all'esercizio precedente.

La Società valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di cambio e gestisce tali rischi attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati con il supporto della Tesoreria del Gruppo FCA. La Società utilizza strumenti finanziari derivati designandoli a copertura dei futuri flussi commerciali per la gestione del rischio di cambio su strumenti denominati in valuta estera. Gli strumenti utilizzati a tale scopo sono sostanzialmente vendite di valuta a termine.

Nonostante tali operazioni di copertura finanziaria, repentine fluttuazioni dei tassi di cambio potrebbero avere un impatto significativo sui risultati economici e finanziari della Società.

Di seguito si riportano le informazioni sul fair value degli strumenti finanziari derivati in essere alla data di bilancio:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>Al 31 dicembre 2014</i>		<i>Al 31 dicembre 2013</i>
	<i>"fair value" positivo</i>	<i>"fair value" negativo</i>	<i>"fair value" netto positivo/(negativo)</i>
Cash flow hedge			
<i>Rischio di cambio</i>			
Exchange rate swaps (currency swap)	8.004	(100.620)	70.538
Currency options	-	-	-
Forward contracts	-	-	-
Totale Cash flow hedge	8.004	(100.620)	70.538
Derivati di negoziazione	743	(1.701)	(264)
Altre attività (passività) finanziarie	8.747	(102.321)	70.274

Al 31 dicembre 2013 il valore nozionale degli strumenti finanziari derivati in essere è il seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>Al 31 dicembre 2014</i>	<i>Al 31 dicembre 2013</i>
Gestione del rischio di cambio	1.352.976	1.316.967
Negoziazione	45.122	239.393
Interest rate swaps	-	-
Totale	1.398.099	1.556.360

Si rileva che tutti i contratti relativi a strumenti finanziari derivati sono stipulati con FC Finance S.p.A.

Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società

Ferrari S.p.A.

(Normativa e Principi Contabili Nazionali)

I dati qui di seguito riportati sono desunti dal bilancio della Società, predisposto in base alla normativa vigente integrata ed interpretata dai Principi Contabili emessi dall'OIC.

CONTO ECONOMICO

(in Euro/mln)	2014	2013
Valore della produzione	2.563	2.165
Costi della produzione	(2.225)	(1.813)
Differenza tra valore e costi della produzione (Risultato operativo)	338	352
Proventi (oneri) finanziari	54	(33)
Ripristini di valore delle attività finanziarie	-	-
Proventi (oneri) straordinari	(1)	-
Risultato prima delle imposte	391	319
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(114)	(107)
Utile dell'esercizio	277	212

Compongono il valore della produzione:

- un fatturato complessivo pari a 2.490 milioni di Euro, in aumento di 373 milioni di Euro rispetto al 2013 (+17,63%); in particolare i ricavi delle vendite ammontano a 1.955 milioni di Euro (incremento del 20,7%), mentre quelli per prestazioni di servizi ammontano a 535 milioni di Euro (aumento del 7,6%);
- la variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti positiva per 21 milioni di Euro;
- incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni per 3 milioni di Euro;
- contributi in conto esercizio per 0,87 milioni di Euro;
- altri ricavi e proventi per 49 milioni di Euro.

I costi della produzione sono composti da:

- costi per materie prime, sussidiarie e di consumo per 1.046 milioni di Euro (+28,51% rispetto ai 814 milioni di Euro nel 2013);

- costi per servizi per 625 milioni di Euro (aumentati del 16,2% rispetto ai 538 milioni di Euro nel 2013) riferiti a servizi di carattere tecnico per 385 milioni di Euro, lavorazioni esterne per 44 milioni di Euro, servizi di manutenzione per 29 milioni di Euro, trasporti per 45 milioni di Euro, utenze per 18 milioni di Euro, servizi generali ed amministrativi per 12 milioni di Euro e altri costi per servizi per 91 milioni di Euro;
- costi per godimento di beni di terzi per 12 milioni di Euro in diminuzione rispetto al 2013 (pari a 14 milioni di Euro);
- costi per il personale per 240 milioni di Euro (227 milioni di Euro nel 2013);
- ammortamenti e svalutazioni per 170 milioni di Euro (152 milioni di Euro nel 2013);
- variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci positiva per 13 milioni di Euro (negativa per 5 milioni di Euro nel 2013);
- accantonamenti per rischi e oneri per 100 milioni di Euro (41 milioni di Euro nel 2013);
- altri oneri diversi di gestione per 44 milioni di Euro (22 milioni di Euro nel 2013).

Il risultato operativo è stato pari a 338 milioni di Euro contro i 352 milioni di Euro del 2013. Come già precedentemente specificato, il decremento è determinato da un maggior aumento di costi (dovuto al materiale e alle prestazioni per lo sviluppo delle power unit) rispetto all'aumento di ricavi.

Il risultato ante imposte, positivo per 391 milioni di Euro (positivo per 319 milioni di Euro nel 2013), include un saldo netto positivo di proventi e oneri finanziari di 54 milioni di Euro, principalmente derivante dal dividendo ricevuto dalla controllata cinese e il risultato negativo della gestione straordinaria per 1 milione di Euro.

L'esercizio si è chiuso, dopo le sopra citate appostazioni e dopo l'iscrizione di imposte sul reddito di esercizio per 114 milioni di Euro, con un utile netto di 277 milioni di Euro contro un utile netto del 2013 di 212 milioni di Euro.

Situazione patrimoniale e finanziaria di Ferrari S.p.A.

(in Euro/mln)	2014	2013
Immobilizzazioni immateriali	22	18
Immobilizzazioni materiali	521	489
Partecipazioni e titoli immobilizzati	74	80
Imposte differite attive	121	106
Fondi (a)	(286)	(225)
Capitale di funzionamento (b)	(337)	(394)
Capitale investito netto (c)	114	74
Disponibilità Nette/(Indebitamento Netto) (c)	1.267	1.030
Patrimonio netto	1.381	1.104

(a) Include il saldo delle voci B - Fondi rischi e Oneri e C - F.do TFR dello Stato Patrimoniale Passivo

(b) Include le voci di cui il dettaglio nelle tabelle seguenti

(c) Saldo complessivo dei relativi ratei attivi e al netto dei risconti passivi

Al 31 dicembre 2013 le immobilizzazioni materiali e immateriali ammontano a 543 milioni di Euro (507 milioni di Euro nel 2013).

Il capitale fisso si è modificato nel corso dell'anno per nuovi investimenti pari a 190 milioni di Euro e per gli ammortamenti dell'esercizio pari a 155 milioni di Euro; i disinvestimenti, al netto degli ammortamenti, sono ammontati a 0,77 milioni di Euro.

Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni e titoli immobilizzati) al 31 dicembre 2014 sono pari a 80 milioni di Euro.

Il capitale di funzionamento, negativo per 337 milioni di Euro, è diminuito di 57 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente, principalmente per l'effetto combinato tra l'aumento delle rimanenze (+34 milioni di Euro), l'incremento dei crediti commerciali (+6 milioni di Euro), l'aumento della voce debiti verso fornitori e acconti (-25 milioni di Euro) e della diminuzione del saldo negativo altri crediti e debiti (+57 milioni di Euro), come indicato anche nella seguente tabella:

(in Euro/mln)	2014	2013
Rimanenze nette	212	178
Crediti commerciali (a)	292	287
Debiti verso fornitori e acconti (b)	(644)	(604)
Altri crediti/(debiti) (c)	(197)	(255)
Capitale di funzionamento	(337)	(394)

(a) Include i crediti commerciali Vs terzi, controllante, controllate, consociate

(b) Include acconti ricevuti e debiti commerciali Vs Terzi, controllante, controllate, consociate

(c) Saldo complessivo degli altri crediti e debiti Vs terzi, controllante, controllate, consociate, dei debiti tributari e vs istituti di previdenza, dei ratei e risconti attivi e passivi al netto di quelli finanziari

Le disponibilità nette sono rappresentate nel seguente dettaglio:

(in Euro/mln)	2014	2013
Debiti finanziari v/ soggetti esterni al Gruppo Fiat	(16)	(13)
Debiti finanziari v/ società del Gruppo Fiat	(38)	(49)
Ratei/risconti finanziari (a)	-	-
Altre attività/passività finanziarie	-	1
Crediti finanziari verso società del Gruppo Fiat e Gruppo Ferrari (b)	1.319	1.090
Disponibilità liquide (c)	1	1
Titoli (d)	-	-
Disponibilità nette	1.267	1.030

(a) Include le partite (Gruppo e terzi) riferite alle voci che compongono l'indebitamento netto;

(b) include le disponibilità presso Fiat Finance S.p.A. e i prestiti nei confronti di Ferrari Financial Services S.p.A.;

(c) corrisponde alla voce dello stato patrimoniale civilistico "disponibilità liquide";

(d) corrisponde alla voce dello stato patrimoniale civilistico "altri titoli" delle "attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni".

ALTRE INFORMAZIONI

Rapporti infragruppo e con parti correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, sono rappresentate per la quasi totalità da forniture di beni e servizi attivate con le società del Gruppo FCA e con le società del Gruppo CNH Industrial. Si precisa che le stesse rientrano nel normale corso di attività e sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Di seguito sono riportate le informazioni su tali operazioni richieste dalla vigente normativa.

Principali dati economici			
Voce di bilancio	(migliaia di Euro)	Natura e principali controparti	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.004.301	<u>Comprendono i ricavi da:</u>	
		- società controllate dirette	740.037
		- società controllante	-
		- altre società del gruppo FCA	263.609
		- altre società del gruppo CNH Industrial	279
		- società correlate	377
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	81.452	<u>Comprendono i costi da:</u>	
		- società controllate dirette	77
		- altre società del gruppo FCA	52.367
		- società correlate	29.009
Prestazioni di servizi e costi per godimento beni	64.455	<u>Comprendono i costi da:</u>	
		- società controllate dirette	41.063
		- altre società del gruppo FCA	19.527
		- altre società del gruppo CNH Industrial	404
		- società correlate	3.461
Proventi e (oneri) diversi netti	50.156	<u>Comprendono i proventi da:</u>	

		- società controllate dirette	74.326
		- altre società del gruppo FCA	-
		- società controllante	-
		<u>Comprendono gli oneri da:</u>	
		- società controllate dirette	(41)
		- altre società del gruppo FCA	(24.129)
		- società collegate correlate	-
Proventi e (oneri) finanziari	8.664	<u>Comprendono i proventi da:</u>	
		- società controllate dirette	6.454
		- società controllante	-
		- altre società del gruppo FCA	13.823
		<u>Comprendono gli oneri da:</u>	
		- società controllate dirette	-
		- società controllante	-
		- altre società del gruppo FCA	(11.613)
Imposte per Consolidato Fiscale	(101.112)	<u>Comprendono gli oneri da:</u>	
		- società controllante	(101.112)

Principali dati patrimoniali

Voce di bilancio	(migliaia di Euro)	Natura e principali controparti	
Crediti commerciali	220.716	<u>Comprendono i crediti commerciali da:</u>	
		- società controllate dirette	147.674
		- società controllante	7
		- altre società del gruppo FCA	69.315
		- altre società del gruppo CNH Industrial	2
		- società collegate	-
		- società correlate	3.718
Debiti commerciali	67.916	<u>Comprendono i debiti commerciali da:</u>	
		- società controllate dirette	34.139
		- società controllante	-
		- altre società del gruppo FCA	22.800
		- altre società del gruppo CNH Industrial	28
		- società collegate	-
		- società correlate	10.949
Altri crediti	51.120	<u>Comprendono i crediti da:</u>	
		- società controllate dirette	48.943
		- società controllante	2.178
Altri debiti	107.475	<u>Comprendono i debiti da:</u>	
		- società controllate dirette	8.393
		- società controllante	99.082
Crediti e (debiti) finanziari	1.281.497	<u>Comprendono i crediti finanziari da:</u>	
		- società controllate dirette	556.040
		- società controllante	-
		- altre società del gruppo FCA	763.238
		<u>Comprendono i debiti finanziari da:</u>	
		- società controllate dirette	(27.377)
		- società controllante	-
		- altre società del gruppo FCA	(10.404)
Ratei e risconti	40.780	<u>Comprendono i risconti passivi da:</u>	
		- altre società del gruppo FCA	40.780

Si segnala inoltre che al 31 dicembre 2014 risultano in essere le seguenti garanzie passive di Ferrari S.p.A. relativamente a: un finanziamento di Yen 1.100.000 mila, concesso da Chiba Bank LTD. di Tokyo con scadenza Dicembre 2016, un finanziamento di Yen 1.100.000 mila, concesso da Shinsei Bank LTD con scadenza Aprile 2015 a favore entrambi della controllata FFS Japan KK, a un finanziamento di USD 82.500 mila, concesso da Sumitomo Banking Corporation Europe a favore della controllata FFS Usa Inc con scadenza illimitata.

Attività di Direzione e Coordinamento ex art. 2497 del Codice Civile:

Ferrari S.p.A. opera in autonomia gestionale aderendo agli indirizzi strategici e operativi indicati da Fiat Chrysler Automobiles N.V. (FCA) che esercita l'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 Codice Civile.

In particolare, tali indirizzi si concretizzano nella definizione ed adeguamento del modello di governance e di controllo interno, nell'emanazione di un Codice di Condotta adottato a livello di Gruppo e nella elaborazione delle politiche generali di gestione delle risorse umane e finanziarie, di approvvigionamento dei fattori produttivi e di comunicazione. Inoltre il coordinamento di Gruppo prevede la gestione accentrata, tramite società dedicate, di servizi di tesoreria, societari, di internal audit e di formazione.

I rapporti con la società coordinante e le società soggette a comune coordinamento consistono nelle consuete forniture di beni e servizi attivate tra le società del Gruppo FCA nell'ambito del citato coordinamento.

L'attività di direzione e coordinamento produce generalmente effetti positivi sull'esercizio dell'impresa e sui risultati, in quanto consente alla società di realizzare economie di scala avvalendosi di professionalità e prestazioni specialistiche con crescenti livelli qualitativi e concentrando le proprie risorse nella gestione del core business.

Sistema di controllo interno e modello organizzativo

Nel corso del 2014 è proseguita l'attività mirata al rafforzamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Ferrari, inteso come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi. Tale sistema è integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario di Ferrari e concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, nonché dello statuto sociale e delle procedure interne.

In particolare per l'esercizio 2014 si evidenziano i seguenti aspetti:

Codice di Condotta

Il Codice di Condotta di Gruppo, già formalmente recepito dal Consiglio di Amministrazione di Ferrari, rafforza i principi di sostenibilità, attraverso l'esplicito richiamo al rispetto della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo dell'ONU, delle principali Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (O.I.L.), delle Linee Guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e della legislazione statunitense contro la corruzione di funzionari stranieri (Foreign Corrupt Practices Act - FCPA).

Maggiore spazio è anche dato al tema della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e della tutela dell'ambiente, evidenziando l'importanza della valutazione preventiva dei possibili rischi, unitamente all'individuazione delle specifiche responsabilità in capo ai dipendenti. I principali argomenti affrontati dal Codice sono stati dettagliati in specifiche Linee Guida.

Il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/01

Il Modello Organizzativo è aggiornato al 16 maggio 2014.

In particolare:

- in relazione alla nuova fattispecie di "adescamento di minori" (entrata nel sistema della 231 dal 6 aprile 2014, attraverso la modifica dell'articolo 609 undecies c.p.), la Società ha completato le attività di analisi propedeutiche all'individuazione dei processi sensibili ed ha ritenuto remota la rilevanza di tale reato;

- a seguito della modifica della composizione dell'Organismo di Vigilanza della Società, il Modello Organizzativo è stato aggiornato limitatamente a tale composizione.

Per quanto attiene invece al reato di autoriciclaggio (art. 648 ter c.p., che - introdotto a dicembre del 2014 - ha ampliato la responsabilità amministrativa degli enti), la possibilità di commissione di tale reato nell'ambito dell'organizzazione aziendale sarà oggetto di analisi della società nel corso del 2015 e quindi potrà eventualmente comportare un aggiornamento del MOG.

Le attività di vigilanza previste dal Modello sono state condotte in modo continuativo dall'organismo di vigilanza collegiale di Ferrari S.p.A.; dallo svolgimento dei controlli non sono emerse criticità significative.

Sicurezza informatica

Proseguono regolarmente le attività dell'ente Sicurezza Informatica, Compliance e Qualità ICT, che fa capo all'Information Systems Security Officer (ISSO), volte a ridurre e gestire i rischi ICT aziendali. Come da prassi, queste sono descritte nella Relazione Semestrale ISSO, la cui ultima edizione è attualmente in fase di revisione e sarà ufficializzata nella prima parte del 2015.

D.lgs. 81/08: Testo Unico in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

Nell'ambito definito dal D.lgs. 81/2008, "Sicurezza sul lavoro" Ferrari S.p.A. ha mantenuto costante il proprio impegno al rispetto della normativa e ha ulteriormente intensificato le azioni di prevenzione a tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro.

Gli indicatori specifici antinfortunistici di frequenza e gravità, confermano l'andamento positivo degli ultimi anni esprimendo valori molto contenuti.

Nel corso dell'anno Ferrari S.p.A. ha mantenuto la certificazione OSHAS 18001 per tutti i propri siti.

Attività dell'Internal Audit

Nel corso del 2014 è proseguita l'attività mirata al rafforzamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Ferrari, inteso come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi. Tale sistema è integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario di Ferrari e concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, nonché dello statuto sociale e delle procedure interne.

Procedura Denunce

Ferrari applica la procedura di Gruppo per la gestione delle denunce per lo svolgimento degli accertamenti sulle segnalazioni pervenute (whistleblowing).

Il Comitato Denunce di FCA N.V., istituito nel corso dell'anno 2013, recepisce ed analizza tutte le denunce pervenute e valuta i relativi provvedimenti procedurali e disciplinari necessari.

Il sistema di controllo interno di Ferrari S.p.A. e delle società da essa controllate è giudicato complessivamente soddisfacente.

D.lgs. 196/03: Codice in materia di protezione dei dati personali

A seguito della conversione del Decreto Legge n. 5 del 9 febbraio 2012 (c.d. Decreto semplificazioni), avvenuta con la Legge 4 aprile 2012 n. 35, è stata confermata definitivamente la soppressione dell'obbligo – in capo a titolari di trattamento di dati sensibili e giudiziari effettuato mediante strumenti elettronici – di redigere e tenere aggiornato, il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS). La Società ha deciso comunque di aggiornare il DPS e si prevede di completare le attività utili ad aggiornare il sistema di protezione delle informazioni entro il primo semestre del 2015.

Informazioni su ecologia e ambiente

Anche nell'anno 2014 la Ferrari non si è sottratta dall'impegno verso il miglioramento delle performance ambientali, in linea con la Politica Ambientale aziendale.

È stata effettuata la visita di mantenimento per la certificazione ISO 14001; la gestione ambientale oggetto dell'analisi è risultata pienamente conforme agli standard legislativi ed agli obiettivi di miglioramento.

Nel 2014 l'azienda ha prestato particolare attenzione al risparmio idrico attraverso la razionalizzazione dei consumi e mediante la realizzazione di un moderno impianto di raffreddamento dell'acqua industriale a servizio delle sale prova motori.

La centrale di trigenerazione ha prodotto al 31 dicembre 2014 il 91% dell'energia elettrica necessaria allo stabilimento industriale di Via Abetone ed il 55% del fabbisogno elettrico dello stabilimento della Gestione Sportiva di Via Ascari equivalenti ad una riduzione complessiva di CO₂ pari al 32%, mentre per la quota di energia elettrica non prodotta dagli impianti di trigenerazione e fotovoltaico si è proseguito con l'approvvigionamento da fonti rinnovabili.

È proseguita la costruzione della nuova sede della Gestione Sportiva la cui conclusione è prevista nei primi mesi del 2015. Ferrari, nel progettare il nuovo edificio, ha assunto, anticipandoli, gli obiettivi 2021 della filosofia nearly ZEB europea, accrescendone le prestazioni mediante una ingegnerizzazione energetica dell'edificio che consente anche la compensazione annuale del residuo 20% integralmente mediante fonti rinnovabili (net ZEB statunitense).

Numero e valore nominale delle azioni proprie, delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla società

Si precisa, ai sensi dell'art.2428 del Codice Civile, che la Società non possiede, non ha acquistato e non ha alienato azioni proprie o azioni e quote della società controllante diretta Fiat Chrysler Automobiles N.V., né in modo diretto né per interposta persona.

Elenco sedi secondarie

La Società svolge la propria attività esclusivamente all'indirizzo della sede legale e non possiede pertanto sedi secondarie.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Come ogni anno, il primo grande evento è stata la presentazione della nuova monoposto della Formula Uno. La SF15-T, questo il nome della vettura che sarà guidata da Sebastian Vettel e Kimi Raikkonen, è stata mostrata al pubblico attraverso uno speciale su internet che è stato visto da milioni di appassionati in tutto il mondo.

A marzo ha fatto il suo debutto pubblico al Salone di Ginevra la 488 GTB, la nuova 8 cilindri posteriore-centrale le cui prime consegne ai clienti avverranno in estate. La vettura si è imposta all'attenzione della stampa e del pubblico come la regina della manifestazione, come testimonia il costante affollamento dello stand dalla cerimonia di unveiling fino alla chiusura del Salone. La 488 GTB è già il nuovo punto di riferimento per vetture con questa architettura. Il merito è delle rivoluzionarie soluzioni tecniche proprietarie con cui è equipaggiata come il nuovo motore turbo, l'aerodinamica brevettata e i controlli veicolo che permettono di portare la 488 GTB al limite anche ai piloti non professionisti.

Segnali positivi dalla Scuderia. Dopo i test di febbraio, la prima gara di Melbourne ha visto una Ferrari più competitiva anche se c'è ancora lavoro da fare per recuperare il divario con il team campione del mondo.

Lo scenario del mercato di riferimento porta a prevedere ancora segnali di criticità nei mercati europei e quindi a ritenere il 2015 come un anno impegnativo, con interessanti opportunità negli Stati Uniti e in Medio Oriente.

Nel 2015 proseguiranno gli sforzi volti a migliorare l'efficienza aziendale per indirizzare ulteriori risorse agli investimenti nella ricerca e sviluppo e all'innovazione del prodotto e alle aree commerciali.

Si sono inoltre avviate, a seguito dell'annuncio del 29 ottobre 2014, le attività propedeutiche conseguenti al progetto di quotazione.

Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Azionisti,

nell'invitarVi ad approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014, chiuso con l'utile di Euro 277.231.738. Vi proponiamo - avendo la Riserva Legale già raggiunto il quinto del Capitale Sociale - la seguente destinazione:

Utile di esercizio

euro 277.231.738:

- alla riserva non distribuibile, per gli utili netti

su cambi non realizzati

(art. 2426, comma 8-bis C.C.)

euro 2.938.687

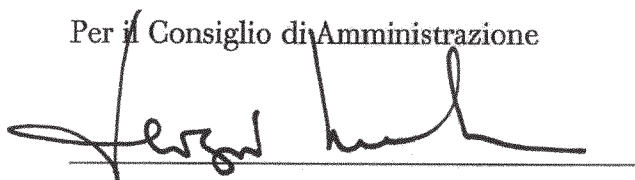
- alla riserva "Utili portati a nuovo"

l'importo residuo, pari a

euro 274.293.051

Maranello, 20 marzo 2015.

Per il Consiglio di Amministrazione



Il Presidente

Sergio Marchionne

Il sottoscritto Amedeo Felisa, nato a Milano il 1/10/1946 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014.

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Modena – MO: aut. n. 25047 del 26.10.1989, 15614 del 08.02.2001.

“ FERRARI S.p.A. “

Sede legale Modena, Via Emilia Est 1163

Capitale sociale euro 20.2600.000

Registro delle Imprese - Ufficio di Modena n. 00159560366

Direzione e coordinamento ex art. 2497 c.c.: FCA N.V.

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2014**

Ferrari S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014

Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

**Agli Azionisti della
Ferrari S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Ferrari S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Ferrari S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
 2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
- Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 6 marzo 2014.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Ferrari S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
 4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Ferrari S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Ferrari S.p.A. al 31 dicembre 2014.

Torino, 30 marzo 2015

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Felice Persico
(Socio)

Il sottoscritto Amedeo Felisa, nato a Milano il 1/10/1946 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014.

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Modena – MO: aut. n. 25047 del 26.10.1989, 15614 del 08.02.2001.

FERRARI S.p.A.

Sede in Modena, via Emilia Est, 1163

Capitale sociale euro 20.260.000 i.v.

Registro delle Imprese di Modena e codice fiscale 00159560366

Direzione e Coordinamento ai sensi dell'art. 2497 c.c.

FIAT CHRYSLER AUTOMOBILES N.V.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA
SULL'ESERCIZIO 2014**

Nominati il 28 marzo 2014, e nell'anche considerare che FERRARI è controllata da FCA NV, la quale, sebbene le sue azioni siano quotate in borsa, non riveste più la qualifica di ente di interesse pubblico, riferiamo l'attività di vigilanza svolta.

Abbiamo partecipato ai lavori dell'assemblea ed alle riunioni del consiglio d'amministrazione, ricevendo illustrazione dell'andamento della gestione e di operazioni di rilievo, assicurandoci

del rispetto delle previsioni di legge e di quelle di statuto e dei principi di corretta amministrazione.

Nel corso delle nostre sedute, abbiamo assunto periodicamente informazioni: su aspetti di competenza dei responsabili di alcune funzioni, anche per acquisire elementi sui relativi processi, sulle più significative variazioni della struttura organizzativa, sugli esiti delle attività inerenti il sistema di controllo interno e sulle azioni correttive delineate sia quando necessario, sia nel quadro della prosecuzione del suo rafforzamento organizzativo e funzionale, sulle attività dell'*organismo di vigilanza* di cui al decreto legislativo 231/2001, sull'evoluzione della gestione.

Abbiamo attivato sistematici contatti con RECONTA ERNST & YOUNG, titolare dell'incarico di revisione legale, avvalendoci pure dei risultati delle sue verifiche sull'operatività amministrativa e contabile, chiesti, comunicatici e commentatici periodicamente.

Essa non ci ha segnalato carenze riconducibili alle aree di sua competenza.

Non siamo stati destinatari, nemmeno indirettamente, di denunce ed esposti.

Abbiamo condotto alcuni approfondimenti in merito al

Handwritten signature and scribbles in the bottom right corner.

tempestivo assolvimento di taluni obblighi societari ed amministrativi.

Riteniamo, quindi, ci sia stato possibile constatare la complessiva adeguatezza, alle dimensioni ed alla natura della società, dei profili operativi, di quelli di controllo, delle strutture, delle procedure e delle regole idonee a permettere l'osservanza di leggi, di norme e di prescrizioni aziendali e di gruppo circa l'amministrazione, ed accertare l'idoneità al rispetto dei criteri di diligenza amministrativa e la capacità di individuare e gestire i principali rischi e di rilevare e di rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Abbiamo considerato, per quanto di competenza, l'impostazione e la struttura del progetto di bilancio, il cui stato patrimoniale pareggia in euro 2.654.918.527, che evidenzia il patrimonio netto di euro 1.380.866.017, incluso l'utile dell'esercizio, di euro 277.231.738.

Gli amministratori, nella relazione sulla gestione, tra l'altro: illustrano la genesi del risultato; ripercorrono i profili salienti dell'attività sociale e delle partecipate; commentano i dati economici, finanziari e patrimoniali più rilevanti; elencano le numerose tipologie

di operazioni di scambio di beni e di servizi intervenuti con partecipate, con la controllante, con società del GRUPPO FCA e con altre del GRUPPO CNH INDUSTRIAL, fornendo informazioni sui criteri seguiti in merito all'attuazione ed alla regolazione delle stesse; delineano il quadro dei rischi e delle incertezze più significativi.

Nella nota integrativa, essi indicano i principi contabili ed i criteri di determinazione delle poste seguiti, riportando la composizione e le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico.

Poiché FCA redige il bilancio consolidato, FERRARI, da questo esercizio, si avvale della facoltà di esonero dal formare il proprio.

Nell'odierno incontro di compendio sul 2014, RECONTA ERNST & YOUNG ci ha commentato i positivi esiti del suo lavoro e ci ha formalmente anticipato i contenuti della sua emettenda relazione, priva di rilievi e di richiami d'informativa.

Per effetto della riferita attività svolta direttamente in merito all'impostazione ed alla struttura del documento, nonché delle favorevoli conclusioni della società di revisione, riteniamo che esso possa essere approvato, come la destinazione dell'utile, avendo la *riserva legale* già raggiunto il limite di cui all'articolo 2430 del codice civile.

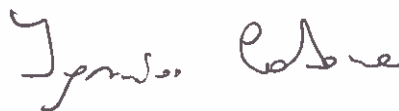
Esce
mi
H

Rinviamo, infine, alla nostra proposta per il conferimento dell'incarico a società di revisione per gli esercizi 2015 - 2017.

25 marzo 2015

Il collegio sindacale

Ignazio Carbone, presidente



Paolo Piccatti



Piergiorgio Re



Il sottoscritto Amedeo Felisa, nato a Milano il 1/10/1946 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014.

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Modena – MO: aut. n. 25047 del 26.10.1989, 15614 del 08.02.2001.

Ferrari S.p.A.

Sede in Modena, Via Emilia Est 1163

Capitale EURO 20.260.000,000 i.v.

Registro delle Imprese - Ufficio di MODENA n. 00159560366

Direzione e coordinamento ex art. 2497 c.c.: FCA N.V.

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

TENUTA IL 10 APRILE 2015

Il giorno 10 aprile 2015, alle ore 14,30 in Maranello (MO), Via Abetone Inferiore n. 4, si è riunita l'assemblea ordinaria degli azionisti per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Bilancio al 31 dicembre 2014, relazione sulla gestione e destinazione dell'utile dell'esercizio;
2. Deliberazioni in merito alla composizione del consiglio di amministrazione;
3. Incarico di revisione legale dei conti: deliberazioni inerenti.

Presiede ai sensi di statuto:

FERRARI PIERO Vice Presidente

il quale accerta:

- in Maranello (MO) Via Abetone Inferiore n. 4 la presenza del signor:

FOSSATI GIORGIO Amministratore

- in simultaneo collegamento in teleconferenza, la partecipazione dei signori:

PICCININI MARCO Amministratore

CARBONE IGNAZIO Sindaco Effettivo Presidente

PICCATTI PAOLO Sindaco Effettivo

RE PIERGIORGIO Sindaco Effettivo

Viene giustificata l'assenza dei signori:

MARCHIONNE SERGIO	Presidente
FELISA AMEDEO	Amministratore Delegato e Direttore Gen.
ALTAVILLA ALFREDO	Amministratore
CUE EDUARDO HUMBERTO	Amministratore
GARBERDING SCOTT RICHARD	Amministratore
PALMER RICHARD KEITH	Amministratore
WESTER HARLD JAKOB	Amministratore

e dà altresì atto che intervengono i seguenti azionisti:

<u>Azionista</u>	<u>N. azioni</u>	<u>Rappresentante</u>
	<u>ordinarie</u>	
FERRARI PIERO	810.400	In proprio
FCA N.V.	7.293.600	Franco Mosso
<u>Totale</u>	<u>8.104.000</u>	
<u>Percentuale del capitale</u>	<u>100%</u>	

Su designazione unanime svolge le funzioni di Segretario:

FOSSATI GIORGIO.

Il Presidente della riunione constata e dà atto che:

- la presente assemblea è stata convocata con avviso scritto nei termini di legge e di statuto;
- è stata accertata l'identità e la legittimazione dei presenti;
- è validamente rappresentato, in proprio o a mezzo procura, l'intero capitale sociale.

Dichiara pertanto l'assemblea regolarmente costituita e valida a deliberare e passa allo svolgimento dell'ordine del giorno.

Sul n. 1

Il Presidente della riunione presenta il bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 e la relazione sulla gestione che lo accompagna, documenti che, con il consenso dei presenti, vengono dati per letti, dichiarandosi gli stessi edotti sul contenuto dei medesimi.

Il Presidente della riunione dà quindi lettura della seguente proposta di destinazione del risultato d'esercizio contenuta nella relazione sulla gestione:

“Signori Azionisti,

nell'invitarVi ad approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014, chiuso con l'utile di Euro 277.231.738, Vi proponiamo - avendo la Riserva Legale già raggiunto il quinto del Capitale Sociale - la seguente destinazione:

Utile di esercizio euro 277.231.738:

- alla riserva non distribuibile, per gli utili netti

su cambi non realizzati

(art. 2426, comma 8-bis C.C.) euro 2.938.687

- alla riserva “Utili portati a nuovo”

l'importo residuo, pari a euro 274.293.051”

Il Presidente della riunione comunica che la Reconta Ernst & Young S.p.A. incaricata della revisione del bilancio al 31 dicembre 2014 ha espresso giudizio positivo sullo stesso. Data per letta anche la relazione dei sindaci, con il consenso dei presenti, il Presidente della riunione apre la discussione e, in assenza di interventi, passa alla votazione.

L'assemblea, avuto presente le positive conclusioni della società di revisione nonché il parere favorevole espresso dai Sindaci nella loro relazione, con il voto favorevole di tutti gli azionisti, presenti in proprio o per procura, come identificati in premessa, espresso verbalmente, approva il bilancio chiuso al 31

dicembre 2014 e la proposta di destinazione del risultato d'esercizio sopra riportata.

Sul n. 2

L'ing. Ferrari ricorda che nel corso del 2014 i signori Khaldoon Khalifa Al Mubarak, Luca Cordero di Motezemolo ed Antonio Picca Piccon hanno lasciato le loro cariche ricoperte nel consiglio di amministrazione della società, rispettivamente con effetto dal 29 settembre, 13 ottobre e 31 ottobre 2014. Invita pertanto l'assemblea a deliberare in merito, facendo presente che è pervenuta proposta di ridurre il numero dei componenti del consiglio di amministrazione a dieci e pertanto di non nominare nessun amministratore in sostituzione dei citati dimissionari.

L'assemblea approva la proposta con il voto favorevole di tutti gli azionisti, presenti in proprio o per procura, come identificati in premessa, espresso verbalmente.

Sul n. 3

Il Presidente della riunione ricordato che:

- l'attuale incarico di revisione legale dei conti è stato conferito alla Reconta Ernst & Young S.p.A. per il periodo 2012/2020 con delibera dell'assemblea ordinaria del 21 marzo 2012;

- a seguito della fusione per incorporazione della Fiat S.p.A. nella Fiat Chrysler Automobiles N.V. si è modificato il contesto normativo a cui l'incarico di revisione fa riferimento e, in particolare, si è modificata la durata, ora pari ad un triennio in luogo del precedente novennio;

- si è pertanto convenuto con la società di revisione di risolvere anticipatamente l'incarico già in vigore stabilendo che lo stesso scada con l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, così da

procedere al conferimento di un nuovo incarico sulla base dei mutati riferimenti normativi;

invita il Dott. Carbone ad illustrare la proposta motivata predisposta dal Collegio Sindacale per l'odierna assemblea.

Il Presidente del Collegio Sindacale illustra in sintesi i contenuti della proposta, precisando che il Collegio ha esaminato l'offerta pervenuta dalla Reconta Ernst & Young S.p.A. confermando l'adeguatezza e la completezza del piano di revisione proposto nonché l'indipendenza, l'idoneità tecnica, l'organizzazione, la struttura operativa e l'esperienza della società di revisione.

L'offerta prevede un corrispettivo annuo di Euro 151.413 per l'esercizio 2015 e di Euro 136.271 per ciascuno dei successivi esercizi 2016 e 2017, oltre al rimborso delle spese nel limite massimo del 5% degli onorari e con previsione di adeguamento annuale nella misura del 75% della variazione dell'indice relativo al costo della vita, base 100 l'indice del mese di gennaio 2015.

L'offerta, anche sotto l'aspetto economico, è ritenuta congrua per quantità e qualità dell'impegno e tipologie di professionalità impiegate sia rispetto alle esigenze della Società sia alle quotazioni di mercato.

Il Presidente della riunione invita quindi l'assemblea ad esprimersi.

L'assemblea, intesa l'esposizione del Presidente del Collegio Sindacale, con il voto favorevole di tutti gli azionisti, presenti in proprio o per procura, come identificati in premessa, espresso verbalmente, preso atto della proposta motivata redatta dal Collegio Sindacale, delibera:

- di risolvere consensualmente l'attuale incarico di revisione legale, conferito alla Società Reconta Ernst & Young S.p.A. con delibera del 21 marzo 2012, per il periodo 2012/2020, stabilendo che lo stesso scada

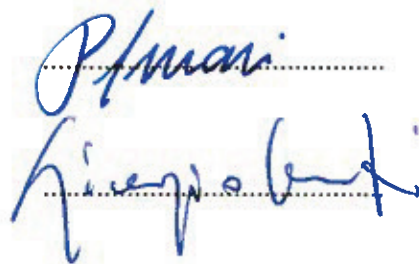
con l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014;

- di conferire l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2015 – 2017 alla Reconta Ernst & Young S.p.A., approvandone i contenuti, i corrispettivi ed i relativi criteri di adeguamento come illustrati nella proposta del Collegio Sindacale testé presentata.

Esaurita la trattazione dell'ordine del giorno, l'ing. Ferrari scioglie la riunione alle ore 15 circa.

Il Presidente della riunione: FERRARI PIERO

Il Segretario: FOSSATI GIORGIO



Two handwritten signatures in blue ink. The top signature is 'P. Ferrari' and the bottom signature is 'Giorgio Fossati'. Each signature is written over a horizontal dotted line.

Il sottoscritto Amedeo Felisa, nato a Milano il 1/10/1946 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014.

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Modena – MO: aut. n. 25047 del 26.10.1989, 15614 del 08.02.2001.